

Bracciano, scontro Comune-Regione sulla discarica

a pagina 2



Bracciano, scontro sulla discarica

Comune contro Regione
dopo la chiusura
del sito di Cupinoro
“Siamo stati abbandonati
da soli non ce la facciamo”

di **EMILIANO PRETTO**

L'ex discarica di Cupinoro fa litigare il Comune di Bracciano e la Regione Lazio. L'impianto, che ha raccolto la spazzatura dell'area per 37 lunghi anni, dal 1980 al 2017, è ormai chiuso e solo pochi giorni fa si sono concluse le operazioni di capping dirette dalla Regione. Gli uffici dell'assessore ai Rifiuti del Lazio, Fabrizio Ghera, hanno così annunciato che la gestione "post mortem" della discarica dovrà ora passare a Bracciano. Ma Marco Crocicchi, sindaco della piccola città lacustre, non ci sta e ieri ha ribadito che il suo Comune non è tenuto a gestire questa fase. «Se la Regione abbandonerà il sito – ha detto – con un atto privo di fondamento giuridico, si rischia un disastro ambientale».

Bracciano è pronto a una battaglia legale. La discarica, è la posizione dell'amministrazione, per anni

ha gestito la spazzatura di 25 Comuni e ci sono sentenze che certificano come la sua gestione non sia di competenza di Bracciano, anche perché la ditta che la gestiva non era una società in house del Comune. «Da soli non ce la facciamo – si è sfogato Crocicchi. La Regione ci ha lasciato soli». Il tema è quello della gestione per i prossimi 30 anni del sito.

Quando una discarica viene chiusa e poi ricoperta inizia una lunga fase durante la quale vanno attivate tutte le azioni necessarie per smaltire il percolato e per gestire l'eventuale produzione di biogas. «Negli ultimi giorni sono successe diverse cose – ha spiegato Crocicchi – Prima abbiamo ricevuto una comunicazione da parte della Regione in cui loro ci dicevano che stavano per abbandonare il sito dalla data di venerdì scorso, in quanto concluso il commissariamento necessario al capping. Ma una discarica per sua natura va monitorata con continuità, soprattutto per la gestione del percolato. Questo ci ha allarmato perché io devo rispon-

dere del tema della salute dei cittadini. Per cui ho inviato una nota di diffida di cui ho informato la Procura, ritenendo che quanto minacciato da Regione avrebbe rappresentato un presupposto per un danno ambientale. Noi siamo convinti che la competenza della fase post mortem sia della Regione. Per questo abbiamo impugnato gli atti, ricorso al Tar e chiesto un tavolo».

Dopo le azioni del Comune la Regione, ieri, ha annunciato una proroga di 45 giorni dell'incarico alla ditta che gestisce l'area e parallelamente è arrivata una convocazione da parte del Prefetto, prevista per oggi. Domani ne sapremo di più. Ma «la Regione – ha chiarito Ghera – ha realizzato il capping e il commissariamento è finito. Le discariche dipendono dai Comuni. Nella variazione di bilancio abbiamo previsto, però, circa 450mila euro l'anno per un triennio, per aiutare Bracciano nella fase post mortem».



Peso: 1-3%, 2-27%



↑ L'impianto di Cupinoro si trova nel territorio del Comune di Bracciano



Peso:1-3%,2-27%